

LA GIUNTA COMUNALE

su proposta del Sindaco e dell'Assessore al Turismo

Premesso che

Con le Linee Programmatiche di Mandato 2015 – 2020 sono state presentate al Consiglio Comunale il 29.10.2015 le finalità dell'azione politica della presente Amministrazione tra le quali una priorità è rappresentata dalla gestione del Turismo.

Il punto 10.1.1 afferma che: *«Regolare i flussi turistici per renderli compatibili con la vita quotidiana dei cittadini residenti, rimodulare, anche contrastando l'evasione, la tassa di soggiorno ed organizzare servizi e trasporti per evitare congestioni, creando nuovi itinerari» costituisce una finalità di strategica importanza per questa Amministrazione e per la Città.*

Il Consiglio Comunale di Venezia nella seduta del 23.12.2015 ha approvato l'ordine del giorno n. 18 con cui invitava il Sindaco e l'assessore al Turismo ad istituire e organizzare la discussione in Consiglio Comunale, previa la convocazione della Commissione Consiliare competente e il coinvolgimento della Città sul tema del turismo, dei suoi flussi e dei suoi effetti al fine di una corretta e completa valutazione dei fenomeni in rapporto alla vita dei cittadini residenti, agli impatti fisici e ambientali, ai costi aggiuntivi di gestione e a eventuali iniziative di regolazione.

Alla luce di questa finalità e di questa puntuale indicazione del Consiglio Comunale, l'Amministrazione ha avviato uno stretto confronto con i cittadini, le associazioni e le categorie economiche, per individuare una strategia il più possibile condivisa e partecipata di regolamentazione e gestione dei flussi turistici.

Il Segretario Generale con p.g. n. 7.10.2016 n. 470417 ha costituito un Gruppo di lavoro tecnico per l'analisi delle proposte sui flussi turistici composto da dirigenti del Comune e da rappresentanti di alcune delle più importanti società partecipate del Comune di Venezia per presenziare, come uditori, alle sedute delle commissioni consiliari.

Tale attività si è svolta nella sede istituzionale delle Commissioni Consiliari congiunte competenti in materie di turismo e cultura, urbanistica, commercio, attività produttive e mobilità a cui sono stati invitati cittadini, categorie, associazioni, a inviare proposte per la soluzione della pressione turistica in città. Nelle sedute di commissione da settembre 2016 a febbraio 2017 sono state illustrate, dai principali stakeholder cittadini, 23 proposte progettuali alcune delle quali con contenuti fortemente innovativi.

Dato atto che

Il Rapporto sullo stato di conservazione del Sito Patrimonio Mondiale Unesco "Venezia e la sua Laguna" è stato valutato dal Comitato del Patrimonio Mondiale durante la sua 40ma sessione che si è tenuta dal 10 al 20 luglio 2016 ad Istanbul e che, con la Decisione n. 40 COM. 7B.52, il medesimo Comitato ha chiesto allo Stato Parte un immediato perfezionamento degli strumenti di pianificazione attraverso la realizzazione tra l'altro di una strategia di turismo sostenibile (Raccomandazione n. 4) indicando che l'approccio progettuale si fondi su una visione condivisa tra enti e soggetti interessati che garantisca il sostegno dell'Eccezionale Valore Universale del Sito e del suo contesto paesaggistico e marino.

Considerato che

Successivamente a queste audizioni il Gruppo di lavoro ha analizzato, sotto un profilo di fattibilità tecnica, economica e giuridica, le numerose proposte progettuali presentate alle commissioni consiliari. Ha individuato sei finalità ricorrenti nei diversi progetti e di seguito elencate ritenute meritevoli di interesse e giuridicamente ammissibili coerentemente alla normativa nazionale e comunitaria vigente:

1. Conoscere il numero dei visitatori anche ai fini della sicurezza pubblica e l'incolumità delle persone
2. Distribuire in maniera ottimale i flussi durante tutto l'arco dell'anno e in tutta la Città Antica
3. Proporre strategie di mobilità per la Città Antica
4. Governare la risorsa turistica

5. Migliorare la qualità dell'offerta e dell'accoglienza turistica attraverso l'informazione, il decoro e divulgazione di codici di comportamento
6. Individuare risorse per la finanza comunale

Considerato che

Il turismo, dal punto di vista delle competenze comunali, essendo rivolto all'accrescimento culturale della persona oltre che allo scambio di beni e servizi, rappresenta una materia complessa che interessa diritti di rilevanza costituzionale quali il diritto alla salute, alla libertà di circolazione sul territorio nazionale alla libera iniziativa economica e ai principi fondamentali quali quelli dell'integrazione sociale e dello sviluppo culturale della collettività.

Nel caso di una città straordinaria come Venezia, inserita in un contesto geomorfologico unico al mondo, questa trasversalità di competenze comporta che qualsiasi pianificazione della gestione del fenomeno turistico debba coinvolgere i diversi ambiti di competenza, tra i quali in primo luogo: la sicurezza e il controllo del territorio, l'urbanistica, la residenza, l'ambiente, il commercio, la mobilità, i sistemi informativi, la comunicazione.

Valutato che

Alla luce di queste considerazioni sia necessario che la struttura organizzativa e tecnica del Comune elabori una proposta progettuale da sottoporre alla Giunta comunale che, partendo dal percorso partecipato avviato nelle commissioni consiliari, tenga conto della vastità del tema rispetto ai diversi profili di competenza dell'ente e offra una proposta vasta di gestione della risorsa in termini di sostenibilità, valorizzazione e compatibilità di essa con il tessuto storico, sociale ed economico delle Città e nel rispetto del diritto alla residenzialità dei cittadini e al fine di elevare la qualità dell'offerta turistica e dell'accoglienza.

Ritenuto che

Le sei finalità individuate come ricorrenti nei progetti presentati dai diversi stakeholder vadano ricondotte ai seguenti quattro macro obiettivi di carattere generale da attuarsi nel rispetto presentato nel rispetto della finalità individuata al punto 10.1.1 delle Linee Programmatiche 2015-2020 dell'Amministrazione e degli altri atti di programmazione approvati in Consiglio :

- Governare la risorsa
- Tutelare la residenzialità
- Bilanciare gli extracosti per favorire la valorizzazione della Città e lo sviluppo del suo territorio
- Innovare l'informazione. Educare a un turismo responsabile e sostenibile

Il documento da elaborare dovrà essere strutturato in tre parti.

La PRIMA PARTE dovrà esaminare il percorso partecipato avviato a partire da settembre 2016 e concluso a febbraio 2017 nelle Commissioni consiliari di ascolto delle ventitré proposte presentate analizzando le principali finalità e le azioni necessarie a conseguirle anche in relazione al Destination Management Plan (DMP), elaborato dall'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (OGD) costituita ad con deliberazione n. 173 della Giunta Comunale il 23 giugno 2016, denominata "Venezia e la sua Laguna" e trasmesso a ottobre 2016 alla Regione Veneto per gli atti conseguenti.

La SECONDA PARTE del documento dovrà illustrare la proposta progettuale e operativa da strutturare come documento di programmazione di obiettivi generali declinati in corrispondenti obiettivi specifici fornendo una prima indicazione di carattere preoperativo attraverso la declinazione in azioni e tempi secondo il crono programma richiamato nel quadro sinottico allegato sub. A).

La TERZA PARTE del documento dovrà offrire un quadro riassuntivo delle principali linee di intervento che l'Amministrazione intende, in base ai propri atti di programmazione, mettere in atto per fronteggiare a breve termine la criticità legata alla stagionalità dei flussi turistici.

Ritenuto in particolare che:

Governare la risorsa soddisfa l'esigenza, emersa anche nelle sedute consiliari ed esposta nei progetti presentati, di perseguire politiche di turismo sostenibile e durevole compatibili con lo sviluppo della Città e del suo territorio metropolitano, la sua crescita da attuarsi attraverso specifici obiettivi individuabili in primo luogo nella conoscenza del fenomeno turistico sotto il profilo quantitativo e qualitativo attraverso la messa a sistema dei dati e delle informazioni presenti in amministrazione e nelle diverse società partecipate. L'esigenza di monitorare con tecnologie adeguate gli accessi in entrata alla Città Antica è anche volta a individuare eventuali limitazioni numeriche in determinati periodi e in determinate aree della Città Antica necessarie per la profilazione del turista sia esso escursionista o pernottante, al fine di veicolare in modo corretto e mirato la varietà dell'offerta turistica del nostro territorio.

Correlata alla conoscenza del fenomeno è l'intensificazione delle azioni di controllo del territorio in termini di sicurezza per i cittadini e per i turisti attraverso il potenziamento dell'organico della Polizia Locale da un lato e all'inasprimento delle sanzioni sul decoro al fine di rendere maggiormente incisiva l'azione di prevenzione e repressione rispetto ad alcune condotte illecite di particolare disvalore sociale.

Altro tema che attiene sempre all'obiettivo generale riconducibile al governo della risorsa riguarda le azioni riferite alla mobilità urbana e metropolitana al fine di valorizzare la Città e l'intero territorio comunale e metropolitano attraverso sistemi di accessibilità diffusa e integrata volti in primo luogo a decongestionare determinate zone della Città Antica attraverso l'individuazione anche di nuovi approdi previi accordi con gli organizzatori di gruppi turistici organizzati, anche attraverso una revisione e innovazione della segnaletica.

Altra azione a cui l'amministrazione intende prendere parte insieme alla Città Metropolitana riguarda l'attivazione di un biglietto integrato (medesimo supporto e medesima tariffa) che consente di viaggiare su tutta la rete servita da AVM e ATVO (esclusi i collegamenti con l'aeroporto) al fine di mettere a sistema progressivamente le varie modalità trasportistiche e di mobilità, sia pubblica che privata, in un'ottica di fruibilità complessiva di tutto il territorio metropolitano e di godimento dei suoi numerosi fattori di attrattiva.

Tra le azioni proposte in Commissione Consiliare valutate dal punto di vista giuridico e tecnico come ammissibili, rientra l'avvio di un percorso di condivisione con i diversi enti e istituzioni della Città (Soprintendenza belle arti e Paesaggio, Curia Patriarcale, Musei civici, Biblioteca Marciana, Prefettura, Questura, Procura della Repubblica, Associazioni di categoria e commercianti) volto a sperimentare nell'ambito dell'Area Marciana quale sito monumentale (oggetto di puntuale decreto di vincolo ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali in data 25/02/2013, trascritto ai nn. 13840/9303 in data 17/05/2013), l'accesso in determinate ore del giorno o in determinati periodi dell'anno mediante prenotazione e pagamento di un ticket di ingresso.

La sperimentazione da avviare, previo raggiungimento di un accordo in tal senso da parte di tutti i soggetti coinvolti, potrà avvenire anche attraverso il posizionamento di sistemi di chiusura ad elevato valore tecnologico anche amovibili al fine di limitare impatti di carattere paesaggistico e volti a favorire l'effettività della misura di contenimento e controllo dei flussi in entrata e il rispetto delle scelte amministrative di salvaguardare la fragilità di Venezia.

Altra attività che deve essere sviluppata attiene ai sistemi di prenotazione della visita a Venezia che va incentivata attraverso i canali di comunicazione web e social attraverso anche incentivi sulle tariffe dei servizi gestiti dal sistema città di Venezia nei periodi di minor affluenza, nonché in forza di appositi accordi con i gestori delle piattaforme di prenotazione.

Tutelare la residenzialità

Risponde alla finalità di individuare un punto di equilibrio tra gli abitanti della città e il turismo, oggi principale risorsa economica della città e dei suoi abitanti.

L'attuale situazione registra, come noto, una forte contrapposizione tra la funzione residenziale e la funzione ricettiva con uno squilibrio a favore della seconda dovuto sia a politiche amministrative passate non sempre sufficientemente attente ai tempi di evoluzione di un fenomeno che negli ultimi anni ha messo in luce l'estrema vulnerabilità del contesto edilizio e urbano. Tale situazione deve essere corretta con misure regolamentari e legislative ampie e mirate da individuarsi sia all'interno dell'Amministrazione comunale sia a livello sovracomunale e in particolare a livello di legislazione statale e regionale.

A livello comunale vanno attuate le indicazioni già contenute nel Documento del Sindaco consistenti nelle limitazioni dei cambi d'uso ad albergo nella Città Antica ad eccezione del Tronchetto e della Giudecca.

A livello regionale e nazionale vanno con urgenza perseguite azioni di concertazione di interventi legislativi che muovendo dalla specialità e unicità della Città di Venezia ne rafforzino le previsioni di tutela e introducano limitazioni e puntuali regolamentazioni di istituti quali la locazione turistica che nell'attuale formulazione non prevede limitazioni nella forma della gestione contribuisce a creare condizioni sfavorevoli alla residenza e al reperimento di alloggi a prezzi accessibili per chi vuole stabilire la propria dimora nella Città Antica per incoraggiare il ripopolamento.

Bilanciare gli extracosti per favorire la valorizzazione della Città e lo sviluppo del suo territorio

Qualsiasi azione finalizzata alla gestione del fenomeno turistico non può prescindere dalla tutela, dalla valorizzazione e conservazione della Città, quale bene che lo origina.

Tuttavia va evidenziato che a Venezia il fenomeno turistico genera per la particolarità morfologica e ambientale della città d'acqua costi di gestione superiore a quelli sostenuti per i medesimi servizi pubblici in altra città di pari dimensione.

Obiettivo essenziale per la riuscita della *governance* del turismo a Venezia è la messa in atto di azioni di bilanciamento degli extracosti recuperando risorse da destinare all'accoglienza dei visitatori e a tutela degli abitanti.

La previsione di una sperimentazione di un sistema di prenotazione e ticket di ingresso all'area Marciana soddisfa anche questa esigenza di tutela perché mira a introitare specifiche risorse che per espressa previsione normativa contenuta nell'art. 103 del codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, vanno destinate alla tutela e promozione del sito monumentale che costituisce una delle destinazioni principali della visita di Venezia, mediante lo sviluppo del city pass Venezia Unica.

Innovare l'informazione. Educare a un turismo responsabile e sostenibile

Questo obiettivo, strettamente legato al fenomeno turistico, mira a ripensare complessivamente l'offerta turistica in termini di qualità e di promozione dell'intero patrimonio culturale e territoriale sia della Città antica che della terraferma e dell'intero ambito metropolitano attraverso l'avvio di una campagna internazionale di sensibilizzazione vincolata alla salvaguardia e alla promozione delle specificità veneziane, alla destagionalizzazione nonché volte a promuovere nuovi itinerari turistici per favorire il prolungamento dei periodi di permanenza facendo scoprire nuovi contesti ambientali e culturali attraverso l'offerta di circuiti di visita ed escursioni propri della città metropolitana di Venezia (i forti, le Ville, l'enogastronomia, il patrimonio culturale diffuso, le tradizioni, le barene e le valli da pesca, ecc.), come peraltro declinato nel approvando Piano Strategico della Città Metropolitana di Venezia.

Questi nuovi itinerari necessitano di essere infrastrutturati e divulgati attraverso la filosofia propria dello slow tourism - un turismo lento distante dai grandi luoghi di massa e capace di regalare esperienze di elevato impatto emotivo. Numerose sono le iniziative che, grazie alla collaborazione pubblico-privata, potranno essere messe in pratica:

- valorizzazione degli itinerari ciclopedonali;
- messa in rete delle risorse diffuse sul territorio, anche attraverso la realizzazione di strumenti IT;
- realizzazione di "stazioni di posta" dotate di servizi di accoglienza in parte gratuiti e in parte a pagamento da dare in concessione a soggetti privati interessati;
- creazione di un biglietto giornaliero di trasporto pubblico locale integrato AVM e ATVO che permetta di viaggiare per 24 ore all'interno dell'intera rete di trasporto esercita dai due vettori anche nell'ambito di politiche mirate al sostegno delle famiglie.

Attraverso piattaforme social, siti web istituzionali, saranno veicolate le informazioni necessarie alla conoscenza delle norme di comportamento e di tutela del decoro della città e dei suoi abitanti, nonché sulle conseguenti sanzioni per le violazioni alle regole di comportamento, oltre a tutte le informazioni sugli afflussi comunicate in tempo reale finalizzate a incentivare o disincentivare l'arrivo degli ospiti in Città.

Assume in questo obiettivo una rilevanza centrale il riordino della segnaletica turistica pedonale, finalizzato ad agevolare la mobilità urbana, per ridistribuire i flussi turistici che sempre più congestionano la città storica, indirizzando i visitatori verso i luoghi di visita meno noti al turismo di massa e verso le zone meno conosciute ma non meno pregevoli della città.

Nell'ambito della comunicazione si ritiene debbano con urgenza essere approntate azioni specifiche per veicolare attraverso i social informazioni sulle giornate di maggior afflusso individuate ad oggi sulla scorta di dati storici e per indicare le informazioni utili in termini di mobilità e accesso alla città.

Dato atto inoltre che

questi obiettivi e azioni trovano adeguata copertura finanziaria nel Patto per lo sviluppo della Città di Venezia stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco del Comune di Venezia, il 26 novembre 2016 sulla base dell'articolo 2, comma 203 del d.lgs. 23.12.1996, n. 662, attraverso il quale le Parti si sono impegnate a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione degli obiettivi d'interesse comune o funzionalmente collegati.

Considerato e valutato che

Nell'ambito di queste macro obiettivi, alcune azioni rivestono carattere prioritario per affrontare le criticità dei prossimi mesi estivi e pertanto vanno avviate con le direzioni comunali competenti per materia in via sperimentale già nel 2017 e in via continuativa nel 2018. Esse sono:

1. Intensificazione dei controlli territoriali anche alla luce delle disposizioni contenute nella legge 18.4.2017 n. 48 di conversione del decreto legge n. 14 del 20 febbraio 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", attraverso l'incremento dell'organico degli agenti della Polizia Locale volto a regolare e presidiare il territorio sotto diversi profili: deviazione dei flussi, informazione, trasmissione e diffusione delle regole comportamentali, controlli volti al contrasto dell'abusivismo, dei comportamenti contrari al decoro, e a favore della manutenzione e della pulizia urbana. Il sistema di controlli è dunque finalizzato alla salvaguardia della Città nonché alla sua valorizzazione.

2. Individuazione di sistemi di monitoraggio e controllo degli accessi della Città antica attraverso l'installazione di sistemi conta persone in prossimità di aree strategiche quali ad esempio Ponte della Costituzione, Ponte degli Scalzi, imboccatura di Rio Terà Lista di Spagna, nonché presso i tre ponti di

attraversamento di Rio Novo (Ponte di Santa Chiara, Ponte del Prefetto, Ponte dei Tre Ponti) i punti di arrivo e di partenza delle imbarcazioni cd. Gran Turismo.

3. Avvio di una intensa e vasta campagna di comunicazione delle giornate di maggior afflusso (cd. Bollettino del turismo) individuate in base ai dati delle annualità 2016 e 2015 e da parametrare in base alle condizioni meteo accertate, utilizzando la cartellonistica stradale a messaggio variabile già esistente e eventualmente da implementare in base alla ricognizione da svolgere ad opera della direzione comunale competente ad avvisare il visitatore di possibili criticità nella visita nella Città antica. A tal fine vanno con urgenza anche intrapresi appositi accordi sia con le strutture ricettive balneari della costa veneta, friulana e romagnola che con quelle termali dei Colli Euganei e con quelle del gardesano.

4. Avvio di una capillare campagna informativa a carattere comportamentale ed educativo da sviluppare attraverso tutti i canali possibili: social, siti web istituzionali, sportelli informazione vari, imbarcaderi, tram, autobus, stazione ferroviaria ecc. apertura della rete wi fi, strutture ricettive.

5. Revisione del Regolamento comunale della Polizia Urbana in particolare nella parte delle disposizioni riferite al decoro e ai comportamenti non consentiti nella Città antica anche alla luce dei contenuti della **citata legge n. 48/2017 di conversione del decreto legge n. 14 / 2017.**

6. Installazione di adeguata cartellonistica informativa dei divieti di comportamento sanzionati dal Regolamento comunale di Polizia Urbana

7. Individuazione e segnalazione di apposite aree di ristoro per i turisti da inserire in una mappa tematica comprensiva anche dei servizi igienici aperti al pubblico e degli imbarcaderi. La mappa andrà divulgata sia in appositi spazi di affissione, nei punti di informazione turistica, nelle biglietterie del trasporto pubblico e in tutti gli spazi urbani di sosta e previo accordi in tutti i locali di somministrazione non assistita di cibo.

8. Avviare ogni azione per concertare interventi di carattere legislativo nazionale e regionale affinché nell'ambito delle diverse competenze costituzionalmente attribuite i titolari della funzione legislativa promuovano interventi di aggiornamento della tutela della specialità e fragilità di Venezia e del suo territorio, che subisce nuove rischi di conservazione anche dai flussi di turismo di massa. Prioritaria risulta la definizione di puntuale disciplina legislativa su locazione turistica, professione delle guide turistiche e attività di portabagagli.

Richiamato inoltre

Il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo (2017 – 2022) elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo con il coordinamento della direzione generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT ove si enuncia (pag. 63) la volontà di procedere alla sperimentazione di modelli di *governance* per la fruizione sostenibile e responsabile dei siti Unesco maggiormente sottoposti alla pressione turistica anche attraverso la costituzione di un Osservatorio dei siti Unesco italiani, individuando quale prima azione l'avvio di un progetto per il monitoraggio delle condizioni di offerta di Venezia e l'individuazione delle soluzioni utili alla mitigazione dell'impatto turistico in termini di tutela e salvaguardia delle risorse culturali, paesaggistiche, ambientali e monumentali e di gestione sostenibile della fruizione.

Richiamati

- le Linee Programmatiche di Mandato 2015-2020 presentate in data 29/10/2015 al Consiglio Comunale
- il Documento del Sindaco ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2014
- il Bilancio di Previsione 2017-2019 con relativi allegati, fra cui il Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione Strategica 2017-2020 e Sezione Operativa 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/12/2016
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017-2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 14/02/2017, con cui sono state assegnate ai dirigenti le risorse necessarie allo svolgimento di tutte le attività di competenza
- il Piano della Performance 2017 – 2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 dell'11.4.2017

Visti

- il parere di regolarità tecnico-amministrativa attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile formulato sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/00, dal Direttore della Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle tradizioni e dal Dirigente del Settore Turismo;
- il parere di regolarità contabile del Dirigente della Direzione Finanziaria per quanto di competenza ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Visti, altresì

- lo Statuto del Comune di Venezia

- il Testo unico degli enti locali, d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000
- il d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001
- il d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009
- il Codice dei beni culturali d.lgs. n. 42/2004
- il decreto legge n. 14 del 2017 già approvato dal Senato e in corso di pubblicazione nel testo convertito in legge
- il vigente Regolamento di Polizia Urbana
- la Decisione n. 40 COM.7B.52 formulata dal 10 al 20 luglio 2016 ad Istanbul da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale e in particolare la Raccomandazione n. 4
- il Piano di Gestione del Sito Patrimonio Mondiale Unesco "Venezia e la sua Laguna"
- Il Piano Strategico Nazionale di sviluppo del turismo 2017 - 2022

d e l i b e r a

1. Di dare mandato alla struttura organizzativa dell'ente coordinata dal Dirigente del Settore Turismo di proporre alla Giunta comunale, per l'approvazione entro il 15 maggio 2017, un progetto di governance territoriale del turismo a Venezia che tenga conto delle indicazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento sopra descritte e del quadro sinottico indicato sub A) che con la presente deliberazione si approva.

2. Di individuare come prioritario l'avvio da parte delle Direzioni competenti delle seguenti azioni e la predisposizione dei conseguenti atti da approvarsi da parte dei soggetti competenti necessari alla attuazione:

- **intensificare i controlli territoriali anche alla luce delle disposizioni della legge n. 48/2017 di conversione del decreto legge n. 14 / 2017** attraverso l'incremento dell'organico degli agenti della Polizia Locale volto a regolare e presidiare il territorio sotto diversi profili: deviazione dei flussi, informazione, trasmissione e diffusione delle regole comportamentali, controlli volti al contrasto dell'abusivismo, dei comportamenti contrari al decoro, e a favore della manutenzione e della pulizia urbana. Il sistema di controlli è dunque finalizzato alla salvaguardia della Città nonché alla sua valorizzazione.
- **individuare sistemi di monitoraggio e controllo degli accessi della Città antica** attraverso l'installazione di sistemi conta persone in prossimità di aree strategiche quali ad esempio Ponte della Costituzione, Ponte degli Scalzi, imboccatura di Rio Terà Lista di Spagna, nonché presso i tre ponti di attraversamento di Rio Novo (Ponte di Santa Chiara, Ponte del Prefetto, Ponte dei Tre Ponti) e i punti di arrivo e i punti di partenza delle imbarcazioni cd. "Gran Turismo".
- **promuovere intensa e vasta campagna di comunicazione** delle giornate di maggior afflusso (cd. Bollettino del turismo) individuate in base ai dati delle annualità 2016 e 2015 e da parametrare in base alle condizioni meteo accertate, utilizzando la cartellonistica stradale a messaggio variabile già esistente e eventualmente da implementare in base alla ricognizione da svolgere ad opera della direzione comunale competente ad avvisare il visitatore di possibili criticità nella visita nella Città antica. A tal fine vanno anche intrapresi appositi accordi con le strutture ricettive balneari della costa veneta, friulana e romagnola che con quelle termali dei Colli Euganei e con quelle del gardesano.
- **promuovere una capillare campagna informativa a carattere comportamentale ed educativo da sviluppare attraverso tutti i canali possibili:** social, web, sportelli informazione vari, pontili, tram, autobus, stazione ecc. apertura della rete wi fi, strutture ricettive.
- **avviare la revisione del Regolamento comunale di Polizia Urbana** in particolare nella parte delle disposizioni riferite al decoro e ai comportamenti non consentiti nella Città antica anche alla luce dei contenuti della citata legge n. 48/2017 di conversione del decreto legge n. 14 / 2017.
- **installare adeguata cartellonistica informativa** dei divieti di comportamento sanzionati dal Regolamento di Polizia Urbana
- **individuare apposite aree di ristoro e sosta** per i turisti da inserire in una mappa tematica comprensiva anche dei servizi igienici aperti al pubblico e degli imbarcaderi. La mappa andrà divulgata sia in appositi spazi di affissione, nei punti di informazione turistica, nelle biglietterie del trasporto pubblico e in tutti gli spazi urbani di sosta e previo accordi in tutti i locali di somministrazione non assistita di cibo.
- **predisporre gli atti volti a concertare interventi di carattere legislativo nazionale e regionale** affinché nell'ambito delle diverse competenze costituzionalmente attribuite i titolari della funzione legislativa promuovano interventi di aggiornamento della tutela della specialità e fragilità di Venezia e del suo territorio, che subisce nuove rischi di conservazione anche dai flussi di turismo di massa. Prioritaria risulta la definizione di puntuale disciplina legislativa su locazione turistica, professione delle guide turistiche e attività di portabagagli.

3. di presentare la presente deliberazione e l'allegato quadro sinottico indicato sub A) al Ministero MiBACT affinché nell'ambito delle previsioni del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo (2017 – 2022) elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo con il coordinamento della direzione generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, si proceda alla sperimentazione di modelli di *governance* per la fruizione sostenibile dei siti Unesco maggiormente sottoposti alla pressione turistica, di cui Venezia costituisce progetto pilota.
4. di trasmettere la presente deliberazione e l'allegato quadro sinottico indicato sub A) al Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco anche a integrazione di quanto sollecitato ai fini delle valutazioni di competenza.
5. di dare atto che con successivi provvedimenti in base ai diversi profili di competenza, previa approvazione della proposta progettuale, verrà data attuazione degli obiettivi specifici indicati e richiamati nel quadro sinottico allegato sub. A).
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 d.lgs. 267/2000.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa e/o diminuzioni di entrate.